

DAL PTOF DI ISTITUTO

Cap. 3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

3.1. Finalità dei PCTO.

Le attività di alternanza scuola lavoro, introdotte dalla L. 107/2015, modificate dalla Legge di Bilancio 2019 e dalla C.M. 3380/2019, si propongono, secondo le linee guida emanante dal MIUR, di:

- collegare la **formazione** in aula con l'**esperienza**;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di **competenze spendibili anche nel mercato del lavoro**;
- favorire l'**orientamento** dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- realizzare un **collegamento** organico fra istituzioni scolastiche e **mondo del lavoro** – società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

3.2. Il contesto di partenza

Il percorso formativo e di orientamento fa riferimento al profilo in uscita degli studenti del Liceo: "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Nell'elaborazione del progetto si tiene conto non solo delle opportunità offerte dal territorio, ma anche dei dati relativi agli orientamenti universitari in uscita, che evidenziano come gli studenti del Liceo *Tito Livio* scelgano corsi di studio sia a carattere giuridico ed umanistico sia a carattere scientifico ed economico.

3.3. Le competenze trasversali attese

I PCTO, consentendo di far dialogare insieme diverse discipline intorno a progetti o contesti di studio e lavoro, si propongono come un luogo privilegiato in cui sperimentare una diversa qualità della didattica e conseguire alcune competenze trasversali e strategiche, di seguito indicate, per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nei contesti lavorativi, che derivano proprio dal rapporto fra discipline e fra pensiero e azione. Le attività promuoveranno, nel loro sviluppo, percorsi e metodi che consentano agli studenti di orientarsi nelle future scelte formative e professionali, alla luce delle proprie capacità e competenze, delle conoscenze delle opportunità presenti, delle personali inclinazioni.

- Imparare a imparare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire, interpretare e organizzare l'informazione

- Comunicare
- Progettare
- Partecipare e collaborare
- Risolvere problemi
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Sapersi orientare e saper scegliere

Nell'ambito delle attività formative previste dal piano di istituto saranno privilegiate le seguenti competenze trasversali:

- Essere consapevoli e padroneggiare le norme di sicurezza in ambito lavorativo
- Essere in grado di orientarsi e di scegliere i percorsi di studio e/o lavoro
- Utilizzare efficacemente la lingua inglese
- Possedere in modo consapevole le competenze digitali
- Sviluppare capacità collaborative e di lavoro in team
- Agire in coerenza con i principi di cittadinanza attiva e responsabile
- Progettare, risolvere problemi, esprimere la propria creatività e iniziativa

3.4. Articolazione dell'intervento progettuale

Il conseguimento delle competenze suindicate si raggiunge attraverso tre tipologie di attività:

a) attività formative comuni per classi parallele

Attraverso attività comuni offerte a tutti gli studenti, preferibilmente in orario curricolare, si intende perseguire lo sviluppo delle competenze trasversali attese. Le attività sono progettate e organizzate dal Gruppo di Lavoro di Istituto, anche accogliendo le proposte e sollecitazioni provenienti dai Consigli di Classe e dai Dipartimenti disciplinari. Nell'ambito di questa fase sono previste attività di educazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, attività di orientamento in uscita, in partnerariato con diverse sedi universitarie, incontri con esponenti del mondo delle istituzioni e delle associazioni professionali, al fine di offrire agli studenti ulteriori elementi di conoscenza e riflessione sul mercato del lavoro e sulla sua evoluzione.

b)attività formative progettate dai Consigli di Classe

I progetti prendono le mosse dal piano approvato dal Collegio Docenti, in cui sono stabilite le competenze trasversali attese e le ore di riferimento da impegnare da parte della scuola e da parte dei Consigli di Classe.

Alla scelta delle attività concorrono tutte le discipline, non solo per l'individuazione dei possibili argomenti, ma anche per le possibili eventuali collaborazioni a percorsi o progetti a carattere multidisciplinare.

Le opportunità di lavoro verranno ricercate all'interno dei curricoli disciplinari, per non appesantire l'impegno di studenti e docenti: è possibile in sostanza progettare, per un argomento o percorso individuato e trattato a livello disciplinare, approfondimenti, espansioni e/o rielaborazioni, che ne valorizzino gli aspetti produttivi e creativi, anche nell'affrontare situazioni problematiche.

I progetti sono presentati e approvati, secondo il format predisposto dal gruppo di lavoro.

c) tirocinio formativo esterno:

Il Tirocinio Formativo esterno si attua in una struttura ospitante del territorio.

La determinazione di tale struttura avviene in base alle opportunità offerte dal territorio, dalle reti di scuole, dalle convenzioni stipulate a livello provinciale, regionale e dal MIUR, anche all'estero.

Il nostro Istituto ha sviluppato convenzioni con soggetti operanti nei seguenti settori:

- volontariato e solidarietà sociale
- sport
- sanitario e veterinario
- artistico e museale
- archeologico e del turismo
- università e ricerca
- legale, giuridico, studi di commercialisti
- studi tecnici e di professionisti
- aziende e imprenditoria
- enti pubblici

3.5. Definizione dei tempi

Ripartizione indicativa delle 90 ore previste nell'arco del triennio

	Prime liceo	Seconde liceo	Terze liceo
Attività di Istituto	14	12	10
Attività progettate dai Consigli di Classe	6	8	
Esperienza formativa esterna	40 (possibile anche al termine del quarto anno)		
Tot.	60	20	10

3.6. Organizzazione interna

Responsabilità	Compiti
Collegio dei docenti	Elaborazione e approvazione del piano delle attività
Gruppo di Lavoro d'Istituto	Proposta del piano di attività Organizzazione attività di Istituto Coordinamento attività dei Consigli di Classe Coordinamento delle attività di tirocinio Coordinamento con la segreteria didattica
Referente d'istituto per i PCTO	Coordinamento del gruppo di lavoro Coordinamento col DS
Tutor di classe	Coordinamento dei progetti di classe. Monitoraggio e supporto ai piani dei singoli alunni.
Consiglio di Classe	Deliberazione del piano di attività di competenza del Consiglio e coordinamento delle attività di tirocinio formativo

Segreteria didattica	Registrazione delle attività Stipula delle convenzioni
Tutor esterni	Supporto e valutazione del tirocinio formativo esterno, contatti con l'Istituzione Scolastica

3.7. Procedura delle azioni

I consigli di classe e i dipartimenti disciplinari presentano proposte al Gruppo di lavoro di Istituto (GL)

Il gruppo di lavoro incontra gli studenti per presentare l'attività e raccogliere proposte.

Il Gruppo di Lavoro di Istituto aggiorna il piano di Istituto e lo sottopone all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Successivamente il GL incontra i coordinatori dei Consigli di Classe.

Il GL ricerca, raccoglie e organizza le proposte provenienti dal territorio.

Il GL organizza una banca dati delle opportunità di tirocinio esterno a disposizione dell'Istituto, formula i progetti e stipula le specifiche convenzioni e i patti formativi.

Presentazione del Progetto a studenti e genitori.

Pubblicazione del progetto definitivo nel sito del Liceo.

3.8. Criteri di accoglienza delle proposte esterne.

Affinché l'esperienza formativa esterna svolga l'auspicata funzione orientativa si ritiene che essa non possa essere inferiore alle 40 ore, da svolgere al termine del terzo o quarto anno o in corso d'anno in orario extracurricolare. Per l'accoglimento delle proposte da parte di studenti e famiglie si terrà conto dei seguenti criteri:

- a) coerenza con le competenze trasversali attese
- b) coerenza con i prevalenti indirizzi di orientamento degli studenti
- c) tutor esterno non coincidente con le figure genitoriali
- d) attività o azienda di cui la famiglia non sia titolare unica
- e) carattere gratuito del Tirocinio per lo studente
- f) ente certificatore esterno

3.9. Valutazione

La valutazione degli esiti delle attività dei PCTO, di competenza del Consiglio di Classe, si attua attraverso la compilazione di uno strumento formativo, già elaborato dal Collegio dei Docenti, relativo al conseguimento delle competenze trasversali attese, che si traduce in una valutazione sintetica articolata su 3 livelli (base, intermedio, avanzato).

Eventuali modifiche si attueranno in seguito a ulteriori indicazioni provenienti dal MIUR.

3.10. Orientamenti per la gestione delle attività.

- Non sarà consentito lo "spezzettamento" delle esperienze formative esterne, al fine di non diluirne il valore formativo: in questo senso le attività di stage esterno non potranno essere inferiori a 40 ore.
- Per le competenze digitali, da assicurare alle classi prime liceo, si propone un percorso sulla "consapevolezza nell'uso di internet per ricercare e per comunicare", affidandolo a docente esperto.

- Richieste di tirocinio in corso d'anno: il collegio dei docenti ritiene di confermare la decisione di non acconsentire allo svolgimento di attività di stage in corso d'anno durante l'attività didattica, se non per periodi non superiori a tre giorni.
- Criteri di riconoscimento delle convenzioni: valgono quelli indicati nel piano approvato. Il gruppo di lavoro d'istituto è deputato a decidere sulle richieste dubbie, che si discostano dai criteri indicati, con deliberazione motivata.
- Per precisare le funzioni e i compiti dei singoli attori, docenti tutor, studenti, genitori, tutor esterni, il gruppo di lavoro di istituto produrrà dei vademecum specifici.
- Valutazione dei PCTO: la funzione strumentale incaricata proporrà uno strumento di valutazione delle attività comuni, rivolto agli studenti interessati.
- I consigli di classe delibereranno i progetti per le ore di loro competenza, con riferimento al piano di lavoro di Istituto: accogliendo proposte dai dipartimenti; elaborando proposte autonome, nate dai consigli; adottando proposte comuni suggerite dal gruppo di lavoro di istituto. Le proposte dovranno essere coerenti col piano di lavoro e con PTOF dell'istituto.

3.11. Moduli formativi comuni

I moduli formativi comuni deliberati dal Collegio dei Docenti e annualmente modificabili, in ragione degli esiti formativi e dell'apprezzamento registrati sono i seguenti:

MODULI FORMATIVI COMUNI	
Classi prime liceo	Classi seconde liceo
Formazione alla sicurezza 8 h (obbligatorio) + ulteriori 4 h se richiesto dall'ente	Percorso di orientamento universitario 6 h (obbligatorio)
Competenze relazionali e di lavoro in team 6 h (obbligatorio)	Il liceo Tito Livio incontra la città 6 h (obbligatorio)
Educazione alla cittadinanza europea 6 h (previa deliberazione del consiglio di classe)	Competenze lingua inglese 15 h, finalizzate a certificazioni esterne (in orario extracurricolare)
Competenze digitali 6 h (previa deliberazione del consiglio di classe)	Educazione alla cittadinanza europea 6 h (previa deliberazione del consiglio di classe)
<i>Totale ore: 14 h (obbligatorie)</i>	<i>Totale ore: 12 (obbligatorie)</i>

Per le classi terze liceo:

Elaborazione (obbligatoria) guidata della relazione per l'esame di stato (10 h), secondo un **modulo predefinito**, come segue:

- **Formazione:** riflessione sul proprio percorso scolastico, sulle esperienze nei PCTO e su eventuali periodi di studio all'estero...
- **Scelta:** conoscenza del mondo del lavoro; conoscenza di sé (criticità, punti deboli e punti forti, preferenze-inclinazioni, progetti); modalità di scelta e di decisione
- **Direzioni-progetti:** vita; università; professione

Prodotto atteso da presentare in sede di esame di stato: relazione di presentazione delle proprie esperienze e riflessioni-decisioni maturate nei PCTO (video, PPT, testo multimediale, relazione cartacea...), anche con riferimento al modello pubblicato dall'USR.

Per le classi terze liceo, inoltre, l'istituto organizza **corsi di preparazione ai test universitari**, su richiesta di un numero significativo di studenti, in orario extracurricolare.

Inoltre, ad adesione libera:

- Incontri orientativi con università (specificare)
- Alpha test
- AGRIPOLIS